



Repubblica italiana- Regione Siciliana
Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia"
Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT)
Tel. 095-910718



C. F. 93105190875 - C.M. CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK
email: ctic83400C@istruzione.it
pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it

Disposizioni sul divieto di fumo



Anno Scolastico 2016/2017

INDICE

Articolo 1 - Finalità

Articolo 2 - Normativa di riferimento

Articolo 3 - Prevenzione dei rischi connessi all'uso di sigarette

Articolo 4 - Ambienti scolastici soggetti al divieto

Articolo 5 - Affissione del divieto

Articolo 6 - Responsabili dell'osservanza del divieto

Articolo 7 - Compiti del personale accertatore incaricato

*Articolo 8 - Procedura di accertamento, contestazione,
verbalizzazione e notifica delle infrazioni*

Articolo 9 - Rapporti con la Prefettura

Articolo 10 - Attività di supporto

Articolo 11 - Sanzioni

Articolo 12 - Attività informative e di sensibilizzazione

Articolo 13 - Rinvio ed entrata in vigore

Articolo 14 – Allegati

Art. 1- Finalità

1. Con il presente documento l'I.C. "FEDERICO II DI SVEVIA" di MASCALUCIA (CT) si impegna formalmente a:

- Far rispettare il divieto di fumo in tutti i locali interni e negli spazi esterni della Scuola in base alle norme vigenti;
- Garantire la salute di tutti gli utenti della Scuola, anche di quelli occasionali, contro i danni arrecati dall'assunzione attiva e/o passiva del fumo;
- Favorire iniziative informative e formative sull'argomento, attraverso una costante opera di sensibilizzazione.

Art. 2- Normativa di riferimento

- R.D. 24/12/1934, n. 2316, art. 25
- Art 32 della Costituzione
- L. n. 584 dell' 11/11/1975
- L. n. 689 del 24/11/1981
- D. Lgs. N. 626 del 19/09/1994 e successive modifiche
- D.P.C.M. del 14/12/1995
- Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 28/03/2001
- L. n. 448 del 28/12/2001
- L. n. 3, art. 1, del 16/01/2003
- - D. L. n. 266, art. 19, del 09/11/2004
- D.P.C.M. del 23/12/2003
- Accordo Stato- Regioni del 16/12/2004
- C.M. del 17/12/2004 del Ministero della Salute
- L. n. 311 del 30/12/2004
- L.10/1/2005
- DDL Lorenzin del 26/7/2013

Art.3- Prevenzione dei rischi connessi all'uso di sigarette

Il divieto di fumo si applica anche all'utilizzo delle sigarette elettroniche secondo le disposizioni dell'art. 28 del DDL Lorenzin del 26/7/2013.

Art. 4- Ambienti scolastici soggetti al divieto

1. Il divieto assoluto di fumo si applica in tutti i locali dell'Istituto, a qualunque titolo utilizzati, chiusi e aperti al pubblico quali:

- a) uffici (ufficio del D.S., Segreteria, spazi riservati al personale docente e non)
- b) aule e laboratori didattici
- c) archivi e deposito libri
- d) atri degli edifici
- e) corridoi
- f) scale
- g) servizi igienici
- h) locali di deposito materiali vari
- i) cortili antistanti gli edifici scolastici ed in prossimità degli ingressi.

Art.5- Affissione dei cartelli di divieto di fumo

1. E' compito della Scuola predisporre e posizionare in maniera visibile il cartello di divieto di fumo, contenente i seguenti elementi:

- a) scritta "VIETATO FUMARE";

- b) indicazione della norma che impone il divieto;
- c) sanzioni applicabili;
- d) soggetto/i incaricato/i di vigilare sull'osservanza del divieto e di contestare le relative infrazioni;
- e) autorità cui compete accertare e contestare le infrazioni.

Art. 6- Responsabili dell'osservanza del divieto

1. Il Dirigente Scolastico individua e nomina con apposito decreto le persone incaricate di vigilare sull'osservanza del divieto di fumo e di procedere all'accertamento, contestazione e redazione di apposito verbale dell'infrazione.
2. Considerate le dimensioni dell'Istituzione scolastica, si rende necessario ripartire gli incarichi tra le sue sedi dell'istituto.

SEDE CENTRALE DI VIA DEL SOLE

Preposti alla vigilanza:

- sc. primaria piano terra ins.ti Sinatra A. – Mistretta G.
- sc. primaria primo piano ins.ti Allegra Concetta - Palmeri Rosabruna
- sc. secondaria monoblocco B prof.ssa Marchesano Santa
- sc. secondaria monoblocco A prof.ssa Frainetti Agnese- Sig. Trovato S.
- monoblocco B uffici di Segreteria e della dirigenza Scolastica A.A. Longo Enrica.

I preposti incaricati avranno cura di vigilare anche sugli spazi esterni adiacente il proprio edificio di pertinenza .

PLESSO DI VIA D'AZEGLIO

Preposti alla vigilanza:

- via D'Azeglio Palaz. A Sig. Impellizzeri Domenico- ins.te Bonfiglio A.G.
- via D'Azeglio Palaz. B ins.ti Gigantini Francesca – Tomarchio I.
- via D'Azeglio Palaz. C prof.ssa Maio Rosaria – Sig. Puglisi G.

I preposti incaricati avranno cura di vigilare anche sugli spazi esterni adiacente il proprio edificio di pertinenza.

3. Qualora sorgano delle difficoltà nell'applicazione della normativa antifumo, si potrà chiedere la collaborazione del Nucleo Antisofisticazioni Sanità dei Carabinieri e di altre autorità preposte all'osservanza del divieto, quali la Polizia Amministrativa locale, Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria.

Le disposizioni di legge e del presente regolamento devono essere osservate da tutti i soggetti che utilizzino, a qualunque titolo, gli spazi interni ed esterni dell'Istituto.

Art. 7- Compiti del personale preposto alla vigilanza

1. Il personale incaricato, munito di apposita nomina, deve:
 - a) Vigilare sulla corretta esposizione e continua presenza dei cartelli informativi in tutti i locali nei quali è vigente il divieto di fumo, comunicando al Dirigente Scolastico eventuali irregolarità nell'esposizione delle segnalazioni.
 - b) Vigilare sulla scrupolosa osservanza del divieto.
 - c) Contestare eventuali infrazioni e redigere i relativi verbali mediante gli appositi moduli forniti dall'Amministrazione.
 - d) Individuare l'ammenda da comminare.
 - e) Consegnare al trasgressore la copia di sua pertinenza.
 - f) Trasmettere copia del verbale redatto al Dirigente Scolastico e consegnare la seconda e terza copia all'ufficio di segreteria. La terza copia viene trasmessa al Prefetto.

Art. 8- Procedura di accertamento, contestazione, verbalizzazione e notifica delle infrazioni

1. Il personale incaricato alla vigilanza, in caso di infrazione:

- Contesta al trasgressore che ha violato la normativa antifumo e lo informa di essere un Funzionario Incaricato a stilare il verbale per violazione. A supporto mostra al trasgressore la lettera di accreditamento ed eventualmente il documento di identità.
- Richiede al trasgressore – se non lo conosce personalmente - un documento valido di identità per prendere nota delle esatte generalità e indirizzo, da trascrivere a verbale.
- In caso di rifiuto a fornire le generalità o di allontanamento si cercherà di identificare il trasgressore tramite eventuali testimoni.
- Qualora si riesca a identificare il contravventore allontanatosi, con le generalità complete (es. tramite testimoni), sul verbale si appone la nota: “Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale”.
- Qualora il trasgressore sia conosciuto (dipendente o alunno) e si rifiuti di firmare e ricevere il verbale, si inserisce l’annotazione: “È stato richiesto al trasgressore se voleva far trascrivere nel verbale proprie controdeduzioni e di firmare, ma si è rifiutato sia di mettere proprie osservazioni sia di ricevere il verbale”.
- Il contravventore ha diritto di aggiungere a verbale una dichiarazione a supporto delle sue ragioni; in tal caso va riportata fedelmente.
- Il verbale e il modulo per il pagamento saranno consegnati brevi manu o spediti al domicilio del trasgressore tramite raccomandata A/R, che gli sarà addebitata aggiungendone l’importo alla sanzione da pagare.
- Una copia della ricevuta del versamento deve essere fatta pervenire presso la Segreteria dell’Istituto quale prova dell’effettuato pagamento, entro 60 giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione, al fine di evitare l’inoltro obbligatorio del rapporto, con relativa prova della contestazione e della notificazione, al Prefetto territorialmente competente, come disposto dalla L. n. 689 del 24/11/1981.

Art. 9- Rapporti con la Prefettura

1. La materia relativa all’osservanza del divieto di fumo, ai sensi della Circolare n. 4 del 28/03/2001 del Ministero della Sanità, è sottoposta alla vigilanza della Prefettura di Catania.

Art. 10- Attività di supporto

1. La Segreteria dell’Istituto, a sostegno delle attività svolte dagli accertatori incaricati, svolgerà i seguenti compiti:

- a) Operazioni relative alla notifica per posta del verbale al trasgressore, mediante plico raccomandato con avviso di ricevimento, in caso di impossibilità di contestazione immediata;
- b) Accertamento del pagamento della sanzione da parte del trasgressore entro 60 giorni dalla contestazione immediata o, in mancanza di quest’ultima, dalla data di notifica del verbale;
- c) Conservazione della terza copia del verbale redatto.

Art. 11- Sanzioni

1. Ai sensi e per gli effetti dei cui all’art. 189 della L. 311/2004, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 ad € 275,00.

2. Secondo l’art. 8 della L. 584/1975, il trasgressore può provvedere al pagamento del minimo della sanzione entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di contestazione o di notificazione.

3. Ex art. 16 della L. 689/1981, il trasgressore è ammesso all’oblazione (pagamento nella misura di 1/3 del massimo o del doppio del minimo, se più favorevole) se il versamento è effettuato entro 60 giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione del verbale redatto dall’agente preposto, incluse nel versamento le spese di accertamento e di notifica.

4. La misura della sanzione è raddoppiata se la violazione è commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.
5. Decorso il predetto termine di 60 giorni senza che sia stata pagata in misura ridotta la sanzione, la documentazione, comprendente copia del verbale e la prova delle effettuate contestazioni e notifiche, viene inviata dal Dirigente Scolastico al Prefetto territorialmente competente per i successivi adempimenti di legge.
6. Il trasgressore, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689 del 1981, può inoltrare alla predetta Autorità, entro 30 giorni dalla contestazione o notifica della violazione, scritti difensivi e documenti e chiedere, eventualmente, di essere sentito.
7. Qualora i preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento non facciano rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa, prevista dalla normativa vigente, del pagamento di una somma da € 220,00 ad € 2.200,00.
8. Se la violazione è perpetrata da un dipendente della Scuola, potrà essere avviato nei suoi confronti anche apposito procedimento disciplinare.
9. Al personale dipendente dell'Istituto è vietato riscuotere direttamente la sanzione amministrativa.

Art. 12-Attività informative e di sensibilizzazione

1. Il Dirigente Scolastico si impegna a promuovere le iniziative opportune e necessarie per sensibilizzare tutti gli utenti della Scuola sui danni prodotti dal fumo e sui metodi utilizzabili per smettere di fumare.
2. I docenti nell'ambito del "Progetto Educazione alla salute" sono incaricati di coordinare, indirizzare e monitorare tutte le azioni ritenute indispensabili a rendere sempre più operativo il presente regolamento sul piano organizzativo, logistico, informativo e tecnico.

Art. 13-Rinvio ed entrata in vigore

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le normative vigenti.
2. Le presenti disposizioni entrano in vigore con effetto immediato dalla data di pubblicazione in riferimento al decreto di emanazione prot. n. 3881/ A35 del 02/9/2016.

Art. 14- Allegati

1. I seguenti allegati fanno parte integrante del presente regolamento:
 - a) Allegato n. 1: attestato di attribuzione della funzione di preposto alla vigilanza
 - b) Allegato n. 2: fac simile verbale di accertamento di illecito amministrativo
 - c) Allegato n. 3: fac simile verbale di contestazione
 - d) Allegato n. 4: istruzione per il pagamento delle sanzioni
 - e) Allegato n. 5: fac simili di comunicazione al Prefetto

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giuseppina Consoli



Repubblica italiana- Regione Siciliana
Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia"
Via Del Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT)
Tel. 095-910718



C. F. 93105190875 - C.M. CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK
email: ctic83400C@istruzione.it
pec. ctic83400C@pec.istruzione.it - www.fsveviamascalucia.gov.it

Prot. n.

Mascalucia,

Al _____

OGGETTO: Attestato comprovante la nomina di preposto alla vigilanza sul Divieto di Fumo, in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/1995

La sottoscritta Dott.ssa Consoli Giuseppina, Dirigente Scolastico pro tempore, dell'I.C. "Federico II di Svevia" di Mascalucia (CT)

DICHIARA

che, con prot. n. 5483/A35 del 02/11/2016 ha nominato con la qualifica di: Docente

Coll.re scolastico - Ass.te Amm.vo

agente incaricato di vigilare e di effettuare gli accertamenti e le altre attività previste dalla L. n. 689 del 24/11/1981 e successive modifiche e integrazioni, in ottemperanza al divieto di fumo in base al disposto della L. n. 584/1975 (divieto di fumo) e dalla L.n. 3/2003 (tutela dei non fumatori), nei seguenti locali dell'Istituto:

SEDE CENTRALE DI VIA DEL SOLE

- sc. primaria piano terra ins.te Palmeri Rosabruna
- sc. primaria primo piano ins.te Allegra Concetta
- sc. secondaria monoblocco B prof.ssa Marchesano Santa
- sc. secondaria monoblocco A prof.ssa Frainetti Agnese
- monoblocco B uffici di Segreteria e della dirigenza Scolastica A.A. Longo Enrica

I preposti incaricati avranno cura di vigilare anche sugli spazi esterni adiacente il proprio edificio di pertinenza .

PLESSO DI VIA D'AZEGLIO

- via D'Azeglio Palaz. A coll.re scolastico Impellizzeri Domenico
- via D'Azeglio Palaz. B ins.te Gigantini Francesca
- via D'Azeglio Palaz. C prof.ssa Maio Rosaria.

I preposti incaricati avranno cura di vigilare anche sugli spazi esterni adiacente il proprio edificio di pertinenza.

Art. 337 del Codice Penale - Resistenza a un pubblico ufficiale

"Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni".

Art. 496 del Codice Penale - False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri.

"Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a lire un milione".

IL Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giuseppina Consoli

FAC-SIMILE PROCESSO VERBALE DI ACCERTAMENTO DI ILLECITO AMMINISTRATIVO

Processo verbale n. del.....

L'anno il giorno del mese di alle ore circa nei locali del sede di Via Comune di, il sottoscritto, in qualità di incaricato della vigilanza, accertamento e contestazione delle violazioni al divieto di fumo ha accertato che:

il sig. /la sig.ra..... nat... a..... (.....) il e residente a (.....), via..... n., documento d'identità ha violato le disposizioni della normativa antifumo in quanto

Eventualmente:

Il trasgressore ha commesso la violazione in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a dodici anni in quanto erano presenti:

.....

Al trasgressore è pertanto comminata una ammenda pari a € che potrà essere pagata per mezzo del modulo F23, precompilato, che gli viene consegnato con le opportune istruzioni.

Il trasgressore ha chiesto che sia inserita nel processo verbale la seguente dichiarazione:

.....
.....

Il trasgressore

.....

Il verbalizzante

.....

AVVERTENZA:

A norma dell'art. 16 della legge 24/11/1981, n. 689, è ammesso il pagamento della somma, entro il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Dell'avvenuto pagamento deve essere data comunicazione all'istituzione scolastica, presentando copia del presente verbale accompagnato dalla ricevuta di versamento.

Trascorso inutilmente il termine di cui sopra, l'istituzione scolastica trasmette il rapporto al Prefetto, quale Autorità competente per le successive iniziative.

FAC-SIMILE VERBALE DI CONTESTAZIONE

Verbale n.

_____ / _____ (anno)

Struttura _____ Funzionario accertante _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ nei locali _____
alle ore _____ il sottoscritto _____ funzionario
incaricato dell'accertamento e contestazione delle violazioni del divieto di fumo di cui alla legge
16.01.2003, n. 3, con provvedimento del Dirigente scolastico n. ____ del _____;
ha accertato
che il sig. _____ nato a _____
il _____ residente in _____
alla via _____ identificato con _____
in servizio presso (*se dipendente*) _____
ha violato la norma dell'art. 51 della L. 3/2003 in quanto

(*sorpreso nell'atto di fumare; sorpreso nell'atto di spegnere la sigaretta dopo aver fumato, ecc.*)

in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza,
 in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni,
nei locali nei quali vige il divieto di fumo e in cui è costantemente esposto apposito cartello di
avviso del divieto di fumo riportante le indicazioni previste dal D.P.C.M. 23.12.2003.
Il trasgressore dichiara

Ai sensi dell'art. 7 della legge 11.11.1975, n. 584, e successive modifiche, per la violazione di cui
sopra è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 27,50 ad Euro
275,00 e da Euro 55,00 ad Euro 550,00 qualora venga commessa in presenza di una donna in
evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a 12 anni.

Ai sensi dell'art. 16 della legge 689/81, modificato dall'art. 52 del d.lgs. 231/98, per l'oblazione
dell'illecito accertato è ammesso il pagamento in misura ridotta e con effetto liberatorio entro e
non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data della contestazione immediata o della notificazione degli
estremi della violazione, della somma di:

€ 55,00 (*pari al doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista*),
 € 110,00 (*pari al doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista*) - poiché la
violazione è stata effettuata in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o
bambini fino a 12 anni, come sopra indicato, da effettuarsi:

1. con pagamento diretto al Concessionario del Servizio Riscossione Tributi della Provincia di _____;
2. con delega alla propria banca al pagamento;
3. presso gli uffici postali.

Il pagamento nel caso di pagamento in banca o presso gli uffici postali dovrà avvenire compilando
l'apposito modello F23 dell'Agenzia delle Entrate – in distribuzione presso le sedi del
concessionario, delle banche delegate e degli uffici postali – indicando il codice tributo 131T,
corrispondente alla voce "Mulle e ammende per tributi diversi da I.V.A.", il codice ufficio B NA e
la causale del versamento (infrazione al divieto di fumo).

Qualora il trasgressore si avvalga della facoltà di effettuare il pagamento eseguendo il versamento
della somma sopra indicata nei termini e con le modalità anzidette, dovrà inviare copia della

ricevuta attestante l'avvenuto pagamento unitamente alla copia del presente verbale di contestazione a I.C. "FEDERICO II DI SVEVIA" VIA DEL SOLE 95030 MASCALUCIA (CT).

Nel caso in cui l'Amministrazione non riceva riscontro dell'avvenuto pagamento, secondo le disposizioni che precedono, provvederà a presentare rapporto al competente Prefetto, con le prove delle eseguite contestazioni e notificazioni, per consentire l'attivazione del procedimento di cui all'art. 18 della legge 689/1981.

Ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689 del 1981, entro trenta giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione, gli interessati possono ricorrere con scritti difensivi e documenti al Prefetto, eventualmente chiedendo di essere sentiti.

Il trasgressore

Il funzionario accertante

ISTRUZIONI PER IL PAGAMENTO DELLE SANZIONI

A seguito dell'Intesa Stato-Regioni del 16.12.2004 si possono verificare due casi:

1. Nel caso di sanzione inflitta da organo statale o di rilevanza nazionale, la sanzione va versata allo Stato, utilizzando una di queste 3 formule, indicate nella citata Intesa Stato-Regioni:

- a) modulo 'F23', codice tributo 131T, causale del versamento "Infrazione al divieto di fumo"; il modulo viene consegnato pre-compilato. Il contravventore deve aggiungere soltanto le proprie generalità nel campo 4; nel campo 13, nella prima riga in alto l'importo, il totale nell'ultima riga (= identico importo) e alla fine del campo nell'apposita riga l'importo espresso in lettere (esempio : 'cinquantacinque/00'),
- b) versamento diretto presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio,
- c) bollettino di conto corrente postale intestato alla Tesoreria Provinciale competente per territorio, indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo).

2. Negli altri casi (sanzione inflitta da organo non statale; potrebbe trattarsi di scuola pubblica dipendente da ente locale o dalla regione stessa), ci possono essere 2 situazioni:

- a) il pagamento delle sanzioni amministrative è effettuato secondo le modalità disciplinate da normativa regionale (vedi punto 11 dell'Intesa Stato-Regioni del 16.12.2004).
- b) finché la Regione di appartenenza non avrà provveduto a disciplinare la materia, sembrerebbe doversi applicare il punto 17 dell'Intesa Stato-Regioni del 16.12.2004, cioè: "si applicano le disposizioni previste per le amministrazioni statali e gli enti pubblici su cui lo Stato esercita proprie competenze organizzative esclusive" (vedi sopra).

FAC-SIMILE DI TRASMISSIONE AL PREFETTO DI COPIA DEL VERBALE

Al Sig. Prefetto
della Provincia di

Oggetto: Comunicazione obbligatoria ai sensi della Legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori) - Trasmissione copia del verbale per violazione della norma.

Ai sensi della legge 11/11/1975, n. 584, si comunica che, in data, è stato redatto verbale di accertamento di infrazione alla citata legge, che si trasmette in copia, da parte del Sig. _____ Funzionario Incaricato dallo scrivente ai sensi del D.P.C.M. 14/12/1995.

Distinti saluti.
Il Dirigente Scolastico

FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE AL PREFETTO DI MANCATA ESIBIZIONE DI RICEVUTA DI VERSAMENTO

Al Sig. Prefetto
Della provincia di.....

Oggetto: Richiesta intervento per riscossione coattiva di sanzione comminata ai sensi della Legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori)

Ai sensi della Legge 11.11.1975, n. 584, si dà comunicazione che in data _____ è stato redatto, a carico di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato in _____, verbale di accertamento di infrazione alla citata legge, già trasmesso a codesto Ufficio con nota prot. n. del....., che si ritrasmette in copia, da parte dell'incaricato dallo scrivente ai sensi del D.P.C.M. 14/12/1995.

Trascorsi i previsti 60 giorni, non è stata esibita la ricevuta del versamento dal trasgressore.

Pertanto ai sensi di legge, si trasmette la pratica per le ulteriori iniziative di competenza di codesta Prefettura, ivi compresa l'eventuale riscossione coattiva.

Distinti saluti
Il Dirigente Scolastico